

VERBALE N. 1

**DELLA COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO (D.D. N. 73 DEL 31.08.2026) PER
LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 DOCENTI DI PRIMA FASCIA PER IL
SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE AFAM012 – FLAUTO**

1. Costituzione della Commissione e apertura dei lavori

Il giorno 12 ottobre 2026, alle ore 10:29, in modalità telematica su piattaforma Google Meet, con accesso tramite e-mail istituzionale, è convocata la Commissione giudicatrice nominata con D. D. n. 95 del 1° ottobre 2026.

Sono presenti:

prof. Mario Pio Ferrante, presidente;

prof.ssa Lucrezia Vitale, componente;

prof. Fabio Pepe, componente.

Partecipa la dott.ssa Graziella Mercolino, individuata quale supporto al RUP con prot. n. 20884 del 6 ottobre 2026 e incaricata della verbalizzazione. La stessa non è componente della Commissione, non esprime valutazioni tecnico-artistiche, non attribuisce punteggi e non partecipa alle deliberazioni.

Accertata la presenza di tutti i componenti e la regolare costituzione dell'organo, il Presidente dichiara aperta la seduta alle ore 10:32

2. Ordine del giorno

- 1) Insediamento;
- 2) predeterminazione dei criteri per titoli e prove e approvazione dei relativi allegati;
- 3) presa d'atto del solo numero dei partecipanti ai fini delle tracce didattiche;
- 4) chiusura formale della fase di predeterminazione;
- 5) successiva comunicazione dei nominativi e acquisizione delle dichiarazioni di incompatibilità, astensione e conflitto di interessi;
- 6) adempimenti conclusivi.

3. Informazioni disponibili alla Commissione nella fase di predeterminazione

Il supporto al RUP comunica esclusivamente il numero complessivo dei partecipanti, pari a nove, senza renderne note le generalità. Fino alla completa definizione e approvazione dei criteri e degli allegati, alla Commissione non vengono comunicati i nominativi né sottoposte le domande o la documentazione individuale dei candidati. Il dato numerico è utilizzato unicamente per determinare il numero delle tracce didattiche.

4. Predeterminazione dei criteri per i titoli

La Commissione prende visione dell'art. 8 del bando e della declaratoria del SAD AFAM012. Ai fini dell'attribuzione dei punteggi alle attività di produzione artistica, alle pubblicazioni e agli altri titoli culturali e professionali, adotta, previa approvazione collegiale, i criteri analitici dell'**Allegato C**, parte integrante del presente verbale. Restano ferme le categorie tassative, le condizioni di valutabilità, i massimali e le disposizioni delle tabelle del bando.

Per i titoli appartenenti alle dodici categorie considerate nel format istituzionale, il giudizio è espresso in relazione a pertinenza al settore, rilevanza del contesto, ruolo individuale, complessità e varietà del repertorio e, ove pertinenti, identificativi editoriali e discografici, qualità dell'editore, del comitato scientifico e delle procedure di selezione. Ogni titolo è valutato una sola volta con la scala **0,00 (non valutabile), 0,10, 0,20, 0,30, 0,40, 0,50 o 0,60**, entro il limite complessivo di **12 punti** previsto nella griglia. Il numero massimo di titoli considerabili è quello stabilito dal bando, riportato nell'**Allegato C** come 20.

La qualificazione professionale delle attività concertistiche è accertata sulla base della natura effettiva dell'iniziativa e del ruolo ricoperto, distinguendola dalle attività esclusivamente formative. Saggi, esercitazioni e orchestre giovanili di formazione non sono automaticamente qualificati come attività professionale; per contro, la sola denominazione giovanile dell'ensemble

Conservatorio di Musica "Giuseppe Martucci"

Sede legale: via Giuseppe Paesano n. 2, 84125, Salerno - tel. 089 241086

Codice Fiscale: 95003210655 | P.IVA 06168250659 - pec: conservatoriosalerno@pec.it

peo: protocollo@consalerno.it - sito web: www.consalerno.it

o la condizione di studente non esclude attività di documentata natura professionale. Ogni esclusione dalla valutazione è motivata in concreto, senza introdurre requisiti ulteriori rispetto al bando.

Il punteggio dei titoli sarà attribuito soltanto nella fase prevista dal bando, successivamente alle prove, ai candidati che abbiano conseguito almeno 50/75 nel complesso delle due prove. I titoli di studio e di servizio seguono le autonome tabelle del bando e non sono ricondotti alla griglia dei 12 punti.

5. Predeterminazione dei criteri della prova didattica

La Commissione adotta, previa approvazione, l'**Allegato A**, parte integrante del presente verbale, relativo alla prova didattica a carattere teorico, con punteggio massimo di 35 punti e durata massima di 25 minuti. Gli indicatori sono: padronanza dei contenuti (10 punti); competenze metodologiche e didattiche (10); organizzazione e progettazione della lezione (10); chiarezza ed efficacia espositiva (5). La scheda individuale reca punteggi e motivazione riferita ai singoli indicatori.

Il RUP ha comunicato alla Commissione il solo numero di nove partecipanti, senza indicarne i nominativi. Sulla base di tale dato, la Commissione predispone 27 tracce numerate, corrispondenti al triplo dei partecipanti comunicati. Le tracce e i materiali associati sono riportati nell'Appendice A1 dell'**Allegato A**. La Commissione non formula in questa fase alcuna valutazione sulle posizioni individuali.

L'estrazione, le modalità di comunicazione ai candidati e ogni eventuale tempo di preparazione seguiranno esclusivamente le disposizioni del bando e le comunicazioni ufficiali della procedura. Le edizioni e gli estratti indicati nella tabella dei materiali saranno verificati preventivamente quanto a disponibilità, delimitazione, corrispondenza e legittimo utilizzo. La proposta di edizione non costituisce requisito aggiuntivo imposto ai candidati.

6. Predeterminazione dei criteri della prova pratica

La Commissione adotta, previa approvazione, l'**Allegato B**, parte integrante del presente verbale, relativo alla prova pratica strumentale, con massimo 40 punti: qualità del suono e intonazione (10), padronanza tecnica e precisione (10), interpretazione e consapevolezza stilistica (10), competenze nei passi orchestrali (10). Repertorio, scelta ed estrazione e quattro passi orchestrali sono disciplinati dall'art. 9 del bando. Non si introducono soglie eliminatorie per singolo brano o passo, né sotto punteggi non previsti nella griglia.

La Commissione attribuisce collegialmente il punteggio di ciascuna prova e redige una scheda motivata per ogni candidato. Le prove sono valutate autonomamente rispetto ai titoli. Secondo quanto riportato negli Allegati A e B, il requisito di accesso alla successiva valutazione dei titoli è il conseguimento di almeno 50/75 complessivi nelle prove; resta ferma la disciplina dell'idoneità finale del bando.

7. Trasparenza, pubblicazione e tracciabilità

I criteri sono fissati prima dell'esame delle prestazioni e dell'attribuzione dei punteggi. La Commissione dispone la trasmissione al RUP del presente verbale e degli allegati approvati per gli adempimenti di pubblicazione previsti dall'art. 7, comma 10, del bando, nel rispetto del termine ivi stabilito. L'avvenuta pubblicazione, la data e gli estremi saranno documentati agli atti dall'Amministrazione.

Per ciascuna seduta successiva saranno verbalizzati partecipanti, orari, operazioni, estrazioni, eventuali incidenti, decisioni e punteggi. Ogni rettifica o integrazione successiva dei criteri dovrà essere formalmente motivata, compatibile con il bando e adottata senza pregiudizio per la parità di trattamento; non è consentita la modifica retroattiva dei criteri in funzione delle prestazioni o dei titoli conosciuti.

8. Approvazione dei criteri e chiusura della prima fase

La Commissione, dopo esame e discussione, approva i criteri e le griglie riportati nell'**Allegato A** (comprensivo dell'Appendice A1 contenente le 27 tracce), nell'**Allegato B** e nell'**Allegato C**, che costituiscono parte integrante del presente verbale. Esito effettivo della deliberazione: **approvate all'unanimità**. La predeterminazione dei criteri è completata alle ore 11.33, prima della comunicazione dei nominativi dei candidati. Fino a questo momento i nominativi non sono stati resi noti ai componenti della Commissione.

9. Seconda fase della seduta: comunicazione dei nominativi e dichiarazioni

Solo dopo la conclusione della predeterminazione e la relativa deliberazione, alle ore 11.34, il supporto al RUP, su indicazione del RUP, dà lettura o comunica formalmente alla Commissione l'elenco nominativo dei nove partecipanti, come risultante dagli atti dell'Amministrazione. La comunicazione non implica una valutazione da parte della Commissione sulla regolarità delle domande o sull'ammissione alla procedura.

Presa conoscenza dei nominativi, ciascun componente rende una propria dichiarazione individuale, datata e sottoscritta, in merito alle cause di incompatibilità, astensione e conflitto di interessi previste dalle disposizioni applicabili, con riguardo alle circostanze note. Le dichiarazioni sono acquisite agli atti e richiamate quali allegati al presente verbale.

Qualora emergano circostanze potenzialmente rilevanti, esse sono verbalizzate e sottoposte alle determinazioni di competenza prima di procedere a ulteriori attività valutative. Le collaborazioni artistiche pregresse sono esaminate in concreto, senza automatismi. Resta fermo l'obbligo di segnalare tempestivamente eventuali situazioni ulteriori conosciute successivamente.

10. Chiusura della seduta

La Commissione dispone la trasmissione del verbale, degli allegati approvati e delle dichiarazioni individuali agli uffici competenti per gli adempimenti di pubblicazione e conservazione previsti dal bando. Prossima seduta: 15.10.2026 alle ore 10.00. Alle ore 12.00 il Presidente dichiara conclusi i lavori. Letto, approvato e sottoscritto.

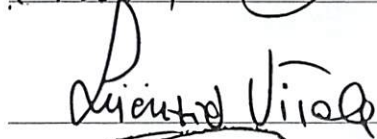
Il Presidente

Prof. Mario Pio Ferrante



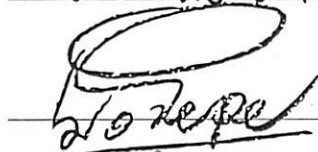
La Componente

Prof.ssa Lucrezia Vitale



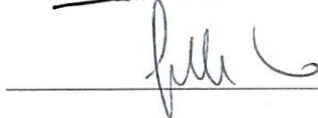
Il Componente

Prof. Fabio Pepe



Il Segretario Verbalizzante

Dott. Graziella Mercolino



CONSERVATORIO DI MUSICA «GIUSEPPE MARTUCCI» – SALERNO

Concorso per n. 2 docenti di prima fascia – SAD AFAM012 «Flauto» - D.D. n. 73 del 31 agosto 2026 – A.A. 2026/2027

Criteri e schede per la valutazione collegiale

Riferimenti: artt. 7, comma 10, e 9, commi 2, 4 e 6, del bando.

La prova consiste in una lezione frontale su un argomento estratto a sorte estemporaneamente tra quelli predisposti dalla Commissione.

Durata massima: 25 minuti. Punteggio massimo: 35 punti.

Indicatore	Elementi di valutazione	Massimo
1. Padronanza dei contenuti	Correttezza, approfondimento e pertinenza rispetto all'argomento estratto e alla declaratoria del SAD AFAM012.	10
2. Competenze metodologiche e didattiche	Appropriatezza delle metodologie; efficacia delle strategie di spiegazione e delle soluzioni alle difficoltà di apprendimento pertinenti all'argomento.	10
3. Organizzazione e progettazione della lezione	Chiarezza degli obiettivi; coerenza e progressione dei contenuti; adeguatezza delle attività e delle verifiche rispetto al livello formativo individuato.	10
4. Chiarezza ed efficacia espositiva	Comprensibilità, proprietà terminologica, capacità di sintesi e gestione del tempo.	5

Scala e descrittori

Livello	Descrittore	Su 10	Su 5
Insufficiente	Carenze sostanziali, errori o incoerenze che compromettono gli elementi valutati.	0–3	0–1
Parzialmente adeguato	Elementi presenti con lacune o incoerenze significative.	4–5	2
Adeguato	Elementi corretti, pertinenti e sufficientemente sviluppati.	6–7	3
Buono	Elementi solidi, articolati e sviluppati con efficacia.	8–9	4
Eccellente	Elementi pienamente padroneggiati, approfonditi e sviluppati con particolare efficacia.	10	5

Negli intervalli il punteggio inferiore indica soddisfacimento parziale del descrittore, quello superiore soddisfacimento pieno. Nell'intervallo 0–3 la graduazione considera entità ed estensione delle carenze; 0 corrisponde all'assenza di elementi positivamente valutabili. Si evitano duplicazioni dello stesso elemento fra indicatori diversi.

Il punteggio è attribuito collegialmente. La scheda individuale riporta i punteggi e un giudizio analitico sintetico coerente con gli elementi osservati. La prova è valutata autonomamente rispetto al curriculum e ai titoli del candidato.

Il bando non prevede una soglia minima autonoma per ciascuna prova: accedono alla valutazione dei titoli i candidati che conseguono almeno 50/75 complessivamente nelle due prove (art. 9, comma 6). L'idoneità finale richiede almeno 60/100, di cui almeno 50/75 nelle prove (art. 10, comma 1).

Per lo svolgimento della suddetta prova il candidato potrà avvalersi dei supporti cartacei o/e digitali (tablet, pc).

Natura e funzione dei criteri di valutazione

I criteri e i parametri di valutazione contenuti nel presente Allegato sono predeterminati dalla Commissione giudicatrice nell'esercizio della discrezionalità tecnica ad essa attribuita, in conformità alle disposizioni del D.P.R. 24 aprile 2024, n. 83, e del bando di concorso emanato con Decreto Direttoriale n. 73 del 31 agosto 2026.

Essi costituiscono specificazione, articolazione e declinazione applicativa dei criteri generali e dei punteggi già stabiliti dalla lex specialis della procedura concorsuale, al fine di assicurare trasparenza, oggettività, uniformità di giudizio, proporzionalità e parità di trattamento tra i candidati.

Le presenti disposizioni non introducono nuovi requisiti di ammissione, ulteriori cause di esclusione, autonome categorie di titoli valutabili o non valutabili, né modificano la struttura delle prove, i punteggi massimi, le soglie di idoneità o gli altri elementi vincolanti stabiliti dal bando.

In caso di contrasto tra le disposizioni del presente Allegato e quelle del bando, trovano applicazione queste ultime, ferme restando le disposizioni normative inderogabili.

La Commissione applica i criteri così predeterminati in maniera uniforme a tutti i candidati, motivando le valutazioni secondo i parametri analitici approvati e nel rispetto della disciplina concorsuale vigente.

APPENDICE A1 – 27 TRACCE DIDATTICHE E MATERIALI MUSICALI

Le 27 tracce derivano dal numero di nove partecipanti comunicato dal RUP (triplo del numero comunicato). Il presente repertorio di tracce e materiali è sottoposto all'approvazione collegiale della Commissione. Gli estratti musicali dovranno essere materialmente predisposti e verificati prima dell'utilizzo.

Il candidato sviluppi una lezione rivolta a uno studente del livello indicato, individuando i prerequisiti, gli obiettivi di apprendimento e le principali difficoltà tecnico-interpretative. Illustri e, ove opportuno, dimostri allo strumento gli interventi proposti, definendo esercizi preparatori, modalità di studio autonomo e criteri di verifica. La trattazione dovrà evidenziare la capacità di adattare l'intervento alle risposte dello studente.

TRIENNIO ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO**1. Respirazione e continuità del suono nel repertorio barocco — primo anno**

A partire da un movimento lento di una Sonata di J.S. Bach prevista dal programma, il candidato imposti una lezione per uno studente che interrompe frequentemente la frase e perde qualità sonora al termine delle espirazioni. Affronti la pianificazione dei respiri, la gestione del flusso d'aria e la relazione tra respirazione e struttura musicale.

2. Articolazione e fraseggio nelle Sonate di Händel — primo anno

Il candidato sviluppi una lezione su un movimento di una Sonata di G.F. Händel, rivolta a uno studente la cui esecuzione risulta uniforme e poco differenziata. Proponga un lavoro su gerarchia degli accenti, articolazione, direzione della frase e ornamentazione, motivando le scelte in relazione al contesto stilistico.

3. Agilità e chiarezza nella Suite BWV 1067 — primo anno

A partire da un movimento della Suite n. 2 in si minore BWV 1067 di J.S. Bach, il candidato affronti le difficoltà di coordinazione tra dita, lingua e flusso d'aria. Organizzi una progressione di esercizi che conduca dalla precisione a tempo lento alla fluidità nel tempo di esecuzione.

4. Lo studio come strumento di diagnosi tecnica — primo anno

Il candidato imposti una lezione su uno degli studi di Andersen op. 30 indicati per il primo anno, rivolta a uno studente che manifesta irregolarità ritmiche nei passaggi rapidi. Individui le possibili cause e proponga strategie di scomposizione, variazione ritmica e ricomposizione del passaggio, preservandone la direzione musicale.

5. Lettura estemporanea e continuità esecutiva — primo anno

Il candidato elabori una lezione sulla lettura a prima vista di un brano di media difficoltà. Affronti l'osservazione preliminare della partitura, l'individuazione delle strutture ritmiche e tonali, la scelta del tempo e la gestione degli errori, con l'obiettivo di mantenere pulsazione, continuità e comprensibilità del discorso musicale.

6. Polifonia implicita nella Partita BWV 1013 — secondo anno

A partire da un movimento della Partita in la minore BWV 1013 di J.S. Bach, il candidato imposti una lezione sulla percezione e sulla resa delle diverse funzioni armoniche e melodiche. Affronti la distribuzione dei respiri e l'impiego di articolazione, dinamica e colore per rendere riconoscibile la struttura.

7. Retorica musicale nella Sonata Wq 132 — secondo anno

Il candidato sviluppi una lezione su un movimento della Sonata in la minore Wq 132 di C.Ph.E. Bach, rivolta a uno studente tecnicamente sicuro ma poco espressivo. Affronti contrasti, pause, tensioni armoniche e flessibilità agogica, distinguendo le scelte interpretative motivate dalle alterazioni arbitrarie del testo.

8. Tema e variazione nelle "Folies d'Espagne" — secondo anno

A partire da "Les Folies d'Espagne" di Marin Marais, il candidato proponga una lezione sulla differenziazione del carattere delle variazioni. Individui esercizi e strategie per sviluppare varietà di articolazione, controllo del suono e riconoscibilità della struttura, mantenendo coerenza con il tema e con lo stile.

9. Cantabilità e virtuosismo nelle Arie variate di Mercadante — secondo anno

Il candidato imposti una lezione su una delle 10 Arie variate per flauto solo di S. Mercadante. Affronti il rapporto tra modello vocale e scrittura strumentale, proponendo un percorso che integri cantabilità, ornamentazione, agilità e organizzazione dei respiri senza compromettere l'unità della frase.

10. Passaggio dal flauto all'ottavino — secondo anno

Il candidato sviluppi una lezione su un brano per ottavino solo o con pianoforte, destinata a uno studente con esperienza ancora limitata sullo strumento. Affronti assetto dell'imboccatura, gestione dell'aria, qualità degli attacchi e intonazione, proponendo esercizi progressivi e criteri per valutare l'adattamento allo strumento.

11. Il primo movimento di un Concerto di Mozart — terzo anno

A partire dal primo movimento del Concerto in sol maggiore K. 313 o in re maggiore K. 314 di W.A. Mozart, il candidato imposti una lezione su chiarezza dell'articolazione e organizzazione del fraseggio. Colleghi il lavoro tecnico alla struttura formale, alle funzioni armoniche e al dialogo con l'accompagnamento.

12. Cantabilità nei movimenti lenti di Mozart — terzo anno

Il candidato sviluppi una lezione su un movimento lento di uno dei Concerti per flauto di W.A. Mozart previsti dal programma. Affronti uno studente che ricorre a un vibrato uniforme e perde stabilità d'intonazione nelle dinamiche piano, proponendo interventi su emissione, direzione della frase e varietà espressiva.

13. Gli studi di virtuosità e l'organizzazione dello studio — terzo anno

A partire da uno degli studi di Köhler op. 75 previsti per il terzo anno, il candidato imposti una lezione sulla costruzione della sicurezza esecutiva. Affronti coordinazione, economia dei movimenti, articolazione e tenuta della concentrazione, definendo una progressione di lavoro con obiettivi intermedi verificabili.

14. Approccio al repertorio dal Novecento in poi — terzo anno

Il candidato sviluppi una lezione su una composizione per flauto solo o flauto e pianoforte dal 1900 in poi, adeguata al livello dello studente. Individui una difficoltà prevalente di natura ritmica, timbrica o tecnica e costruisca un percorso che colleghi la sua risoluzione alla comprensione del linguaggio musicale.

15. Preparazione autonoma di un brano in tempo limitato — terzo anno

Il candidato imposti una lezione finalizzata a preparare lo studente allo studio autonomo di un brano per flauto e pianoforte assegnato con tre ore di preparazione. Illustri come stabilire le priorità, analizzare la partitura, affrontare i punti critici e organizzare il lavoro con il pianista.

BIENNIO ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO

Le opere indicate nelle tracce seguenti costituiscono proposte coerenti con le categorie di repertorio del programma.

16. Interpretazione consapevole di una Sonata barocca — primo anno

A partire dalla Sonata in si minore BWV 1030 di J.S. Bach, il candidato sviluppi una lezione sul rapporto tra analisi e interpretazione. Affronti uno studente che propone scelte espressive poco coerenti con la struttura, lavorando su articolazione, respiri, tensioni armoniche e relazione tra flauto e parte obbligata.

17. La forma della variazione nel repertorio ottocentesco — primo anno

A partire dall'Introduzione e Variazioni su "Trockne Blumen" D. 802 di F. Schubert, il candidato imposti una lezione sul rapporto tra identità del tema e trasformazione virtuosistica. Affronti la pianificazione dello studio, la continuità narrativa e il coordinamento con il pianista, individuando priorità tecniche e musicali.

18. Narrazione e colore nella Sonata "Undine" — primo anno

Il candidato sviluppi una lezione su un movimento della Sonata "Undine" op. 167 di C. Reinecke. Affronti il rapporto tra contenuto evocativo, struttura e scelte esecutive, proponendo un lavoro su colore, dinamica, vibrato e agogica che mantenga precisione ritmica e coerenza nel dialogo con il pianoforte.

19. Equilibrio e articolazione nella Sonata di Poulenc — primo anno

A partire da un movimento della Sonata per flauto e pianoforte di F. Poulenc, il candidato imposti una lezione per uno studente che incontra difficoltà nel passaggio tra sezioni liriche e sezioni incisive. Affronti attacchi, varietà timbrica, precisione ritmica e rapporto tra le due parti.

20. Il suono come elemento formale in "Syrinx" — primo anno

Il candidato sviluppi una lezione su "Syrinx" di C. Debussy, rivolta a uno studente che interpreta il brano con eccessiva libertà ritmica e scarsa differenziazione timbrica. Proponga un lavoro sul rapporto tra notazione, respiro, colore e direzione della frase, favorendo scelte espressive consapevoli.

21. Ottavino: intonazione e fraseggio con accompagnamento — primo anno

A partire da un movimento di un brano per ottavino e pianoforte, il candidato imposti una lezione sulla gestione dell'intonazione nei diversi registri e nelle variazioni dinamiche. Affronti uno studente che corregge l'altezza irrigidendo l'imboccatura, proponendo strategie che preservino libertà di emissione e qualità musicale.

22. Articolazione e chiarezza nel Concerto di Ibert — secondo anno

A partire da un passaggio del Concerto per flauto e orchestra di J. Ibert, il candidato sviluppi una lezione sulla precisione dell'articolazione nei cambi di registro e nelle figurazioni rapide. Proponga esercizi preparatori e modalità di trasferimento al testo, mantenendo coerenza tra gesto tecnico, dinamica e carattere.

23. Ritmo e coordinazione nella Sonata di Prokof'ev — secondo anno

A partire da un movimento della Sonata op. 94 di S. Prokof'ev, il candidato imposti una lezione su stabilità della pulsazione, accenti e coordinamento con il pianoforte. Affronti uno studente che modifica involontariamente il tempo nei passaggi complessi, distinguendo difficoltà di lettura, coordinazione e organizzazione dello studio.

24. Notazione e organizzazione del tempo nella "Sequenza I" — secondo anno

Il candidato sviluppi una lezione su un estratto della "Sequenza I" per flauto di L. Berio, specificando l'edizione utilizzata. Affronti la lettura della notazione, l'organizzazione temporale degli eventi, i contrasti dinamici e l'integrazione tra gesto strumentale e costruzione della frase, proponendo una progressione di apprendimento.

25. Preparazione di un passo orchestrale lirico — secondo anno

A partire dall'assolo di flauto del "Prélude à l'après-midi d'un faune" di C. Debussy, il candidato imposti una lezione sulla preparazione del passo nel suo contesto orchestrale. Affronti attacco, respirazione, intonazione, colore e flessibilità della frase, distinguendo il lavoro individuale dalle esigenze di esecuzione in orchestra.

26. Ottavino nel repertorio sinfonico — secondo anno

A partire da un passo per ottavino della Sinfonia n. 4 di P.I. Čajkovskij, il candidato sviluppi una lezione sulla precisione ritmica, sulla chiarezza dell'articolazione e sulla gestione del registro acuto. Proponga strategie per consolidare affidabilità esecutiva e controllo dinamico in relazione al contesto orchestrale.

27. Autonomia interpretativa e argomentazione delle scelte — secondo anno

A partire da una Sonata o da un Concerto studiato nel biennio, il candidato imposti una lezione volta a sviluppare l'autonomia interpretativa dello studente. Proponga un confronto tra possibili soluzioni di fraseggio, articolazione e colore, richiedendo motivazioni fondate sul testo e definendo modalità di autovalutazione attraverso ascolto e registrazione.

Materiali musicali associati alle 27 tracce della prova didattica

Consegna comune

Il materiale musicale indicato costituisce il riferimento per lo svolgimento della lezione. Il candidato individui le difficoltà dello studente, stabilisca gli obiettivi e proponga interventi tecnico-interpretativi, esercizi preparatori e modalità di verifica. Potrà utilizzare singoli passaggi dell'estratto per le dimostrazioni allo strumento; non è richiesta l'esecuzione integrale del materiale.

TRIENNIO ACCADEMICO DI PRIMO LIVELLO

N.	Livello e argomento	Materiale musicale assegnato	Edizione proposta
1	I anno — Respirazione e continuità del suono	J.S. Bach, Sonata in mi minore BWV 1034: I movimento, <i>Adagio ma non tanto</i> , completo.	Henle Urtext
2	I anno — Articolazione e fraseggio barocco	G.F. Händel, Sonata in mi minore HWV 379: II movimento, <i>Allegro</i> , completo.	Bärenreiter
3	I anno — Coordinazione e agilità	J.S. Bach, Suite in si minore BWV 1067: <i>Budinerie</i> , completa.	Bärenreiter
4	I anno — Diagnosi delle irregolarità tecniche	J. Andersen, 24 studi op. 30: studio n. 13, completo.	International Music Company
5	I anno — Lettura estemporanea	G. Fauré, Morceau de lecture per flauto e pianoforte: brano completo.	Henle Urtext
6	II anno — Polifonia implicita e respirazione	J.S. Bach, Partita in la minore BWV 1013: <i>Allemande</i> , completa.	Henle Urtext
7	II anno — Retorica e direzione della frase	C.Ph.E. Bach, Sonata in la minore Wq 132: I movimento, <i>Poco adagio</i> , completo.	Henle Urtext

8	II anno — Differenziazione delle variazioni	M. Marais, <i>Les Folies d'Espagne</i> : tema e prime tre variazioni nell'arrangiamento per flauto solo.	Bärenreiter, revisione H.-P. Schmitz
9	II anno — Cantabilità e ornamentazione	S. Mercadante, <i>Dieci Arie variate per flauto solo</i> : Aria variata n. 1, completa secondo la numerazione dell'edizione adottata.	Zanibon
10	II anno — Adattamento all'ottavino	G.Ph. Telemann, <i>Fantasia n. 1 in la maggiore TWV 40:2</i> : sezione iniziale <i>Vivace</i> , eseguita all'ottavino dalla parte per flauto solo.	Bärenreiter
11	III anno — Articolazione nel concerto classico	W.A. Mozart, <i>Concerto in sol maggiore K. 313</i> : I movimento, <i>Allegro maestoso</i> , prima esposizione solistica completa.	Henle Urtext, riduzione per flauto e pianoforte
12	III anno — Cantabilità, vibrato e intonazione	W.A. Mozart, <i>Concerto in re maggiore K. 314</i> : II movimento, <i>Andante ma non troppo</i> , completo.	Henle Urtext, riduzione per flauto e pianoforte
13	III anno — Organizzazione dello studio virtuosistico	E. Köhler, <i>30 studi di virtuosità op. 75</i> : studio n. 7, completo.	Zimmermann
14	III anno — Linguaggio del Novecento	A. Honegger, <i>Danse de la chèvre per flauto solo</i> : brano completo.	Salabert
15	III anno — Preparazione autonoma in tempo limitato	Ph. Gaubert, <i>Madrigal per flauto e pianoforte</i> : brano completo, come esempio per illustrare la pianificazione delle tre ore di preparazione.	Alphonse Leduc

BIENNIO ACCADEMICO DI SECONDO LIVELLO

N.	Livello e argomento	Materiale musicale assegnato	Edizione proposta
16	I anno — Analisi e interpretazione barocca	J.S. Bach, <i>Sonata in si minore BWV 1030</i> : II movimento, <i>Largo e dolce</i> , completo.	Henle Urtext
17	I anno — Tema e trasformazione virtuosistica	F. Schubert, <i>Introduzione e Variazioni su "Trockne Blumen" D. 802</i> : tema e variazione I, completi.	Henle Urtext
18	I anno — Narrazione, colore e agogica	C. Reinecke, <i>Sonata "Undine" op. 167</i> : I movimento, <i>Allegro</i> , completo.	Henle Urtext
19	I anno — Contrasti espressivi e collaborazione pianistica	F. Poulenc, <i>Sonata per flauto e pianoforte</i> : I movimento, <i>Allegro malinconico</i> , completo.	Chester Music
20	I anno — Suono e organizzazione della frase	C. Debussy, <i>Syrinx per flauto solo</i> : brano completo.	Henle Urtext
21	I anno — Ottavino: intonazione e cantabilità	A. Vivaldi, <i>Concerto in do maggiore RV 443</i> : II movimento, <i>Largo</i> , completo, nella versione per ottavino con riduzione pianistica.	Ricordi
22	II anno — Articolazione e cambi di registro	J. Ibert, <i>Concerto per flauto e orchestra</i> : I movimento, <i>Allegro</i> , completo, con particolare attenzione ai passaggi di agilità.	Alphonse Leduc, riduzione per flauto e pianoforte
23	II anno — Pulsazione e coordinazione ritmica	S. Prokof'ev, <i>Sonata in re maggiore op. 94</i> : II movimento, <i>Scherzo</i> , completo.	Henle Urtext
24	II anno — Notazione e organizzazione temporale	L. Berio, <i>Sequenza I</i> : prima pagina della parte musicale nell'edizione riveduta del 1992.	Universal Edition, UE 19957
25	II anno — Passo orchestrale lirico	C. Debussy, <i>Prélude à l'après-midi d'un faune</i> : parte del primo flauto, dall'inizio fino alla fine della battuta 4.	Durand, parte orchestrale
26	II anno — Ottavino nel repertorio sinfonico	P.I. Čajkovskij, <i>Sinfonia n. 4 op. 36</i> : III movimento, intera parte dell'ottavino, concentrando la lezione sugli interventi solistici della sezione centrale.	Eulenburg, partitura di riferimento
27	II anno — Autonomia e motivazione delle scelte	W.A. Mozart, <i>Concerto in sol maggiore K. 313</i> : II movimento, <i>Adagio non troppo</i> , completo. Il candidato confronti soluzioni di fraseggio, respirazione, articolazione e colore, motivandole attraverso il testo musicale.	Henle Urtext, riduzione per flauto e pianoforte

Precisazioni per la predisposizione dei materiali

- Ogni traccia dovrà essere accompagnata dal relativo estratto, identificato con lo stesso numero e ricavato dall'edizione effettivamente adottata.
- Per i brani con accompagnamento dovranno essere disponibili la parte solistica e la partitura con pianoforte o basso continuo.
- Le delimitazioni della prima esposizione solistica di Mozart, della pagina di Berio e degli interventi dell'ottavino dovranno essere evidenziate sull'esemplare allegato.
- Per la traccia 10, l'impiego all'ottavino della Fantasia di Telemann costituisce una scelta didattica della Commissione.
- Per la traccia 15, le tre ore riguardano la situazione formativa prevista dal programma del triennio: non costituiscono il tempo di preparazione della prova concorsuale.
- Per le tracce 5 e 15 si valuta la capacità di insegnare un metodo di lettura e preparazione; non si presume che il brano sia sconosciuto al candidato.



Nota di coordinamento formale e amministrativo

Il presente Allegato A costituisce parte integrante del Verbale n. 1. Le 27 tracce dell'Appendice A1 discendono dalla comunicazione del RUP relativa a nove partecipanti (9×3). Le tracce e i materiali musicali costituiscono un insieme numerato e coordinato; gli estratti effettivamente impiegati devono essere verificati e resi identificabili dalla Commissione. Le schede di valutazione sono compilate durante la prova e allegate al verbale della seduta corrispondente.

Clausola di prevalenza: in caso di difformità, prevalgono le disposizioni del bando e della normativa applicabile. Le indicazioni integrative richiedono approvazione collegiale e non attestano attività non ancora svolte.

Il Presidente

Prof. Mario Pio Ferrante

La Componente

Prof.ssa Lucrezia Vitale

Il Componente

Prof. Fabio Pepe

Il Segretario Verbalizzante

Dott. Graziella Mercolino

CONSERVATORIO DI MUSICA «GIUSEPPE MARTUCCI» – SALERNO

Concorso per n. 2 docenti di prima fascia – SAD AFAM012 «Flauto» - D.D. n. 73 del 31 agosto 2026 – A.A. 2026/2027

Criteri e schede per la valutazione collegiale

Riferimenti: artt. 7, comma 10, e 9, commi 3, 4 e 6, del bando.

Punteggio massimo: 40 punti.

Il programma e le modalità di scelta ed estrazione restano quelli stabiliti dall'art. 9, comma 3. Sono eseguiti quattro passi orchestrali estratti a sorte estemporaneamente dal candidato dall'elenco del bando. Gli eventuali pianisti accompagnatori sono a carico del candidato.

Indicatore	Elementi di valutazione	Massimo
1. Qualità del suono e intonazione	Qualità e controllo del suono nei registri; stabilità e precisione dell'intonazione; gestione del respiro, delle dinamiche e delle sfumature timbriche.	10
2. Padronanza tecnica e precisione	Controllo della diteggiatura e dell'articolazione; precisione ritmica e delle altezze; coordinazione, fluidità e gestione delle difficoltà tecniche.	10
3. Interpretazione e consapevolezza stilistica	Coerenza del fraseggio; comprensione della struttura; appropriatezza delle scelte stilistiche, agogiche e dinamiche rispetto ai repertori eseguiti.	10
4. Competenze nei passi orchestrali	Conoscenza del contesto e della funzione della parte; appropriatezza di tempo, carattere, articolazione e fraseggio; continuità e affidabilità esecutiva nei passi estratti.	10

Scala e descrittori

Livello	Descrittore applicato all'indicatore	Punti
Insufficiente	Carenze sostanziali, errori o incoerenze che compromettono gli elementi valutati.	0–3
Parzialmente adeguato	Elementi presenti con lacune o incoerenze significative.	4–5
Adeguato	Elementi corretti, pertinenti e sufficientemente sviluppati.	6–7
Buono	Elementi solidi, articolati e sviluppati con efficacia.	8–9
Eccellente	Elementi pienamente padroneggiati, approfonditi e sviluppati con particolare efficacia.	10

Negli intervalli il punteggio inferiore indica soddisfacimento parziale del descrittore, quello superiore soddisfacimento pieno. Nell'intervallo 0–3 la graduazione considera entità ed estensione delle carenze; 0 corrisponde all'assenza di elementi positivamente valutabili.

Gli indicatori 1–3 sono valutati sull'intera esecuzione; l'indicatore 4 valuta specificamente la competenza orchestrale dimostrata nei passi estratti. Un medesimo difetto non determina automaticamente penalizzazioni duplicate: la motivazione ne distingue gli effetti sui diversi aspetti valutati. Non sono introdotti sottopunteggi o soglie eliminatorie per singolo brano o passo.

Il punteggio è attribuito collegialmente. La scheda individuale riporta i punteggi e un giudizio analitico sintetico coerente con gli elementi osservati. La prova è valutata autonomamente rispetto al curriculum e ai titoli del candidato.

Il bando non prevede una soglia minima autonoma per ciascuna prova: accedono alla valutazione dei titoli i candidati che conseguono almeno 50/75 complessivamente nelle due prove (art. 9, comma 6). L'idoneità finale richiede almeno 60/100, di cui almeno 50/75 nelle prove (art. 10, comma 1).

Natura e funzione dei criteri di valutazione

I criteri e i parametri di valutazione contenuti nel presente Allegato sono predeterminati dalla Commissione giudicatrice nell'esercizio della discrezionalità tecnica ad essa attribuita, in conformità alle disposizioni del D.P.R. 24 aprile 2024, n. 83, e del bando di concorso emanato con Decreto Direttoriale n. 73 del 31 agosto 2026.

Essi costituiscono specificazione, articolazione e declinazione applicativa dei criteri generali e dei punteggi già stabiliti dalla lex specialis della procedura concorsuale, al fine di assicurare trasparenza, oggettività, uniformità di giudizio, proporzionalità e parità di trattamento tra i candidati.



Conservatorio di Musica
Giuseppe Martucci
Salerno

ALLEGATO B
Prova pratica strumentale

*Allegato al verbale n. 1 del
12 Ottobre 2026*

Le presenti disposizioni non introducono nuovi requisiti di ammissione, ulteriori cause di esclusione, autonome categorie di titoli valutabili o non valutabili, né modificano la struttura delle prove, i punteggi massimi, le soglie di idoneità o gli altri elementi vincolanti stabiliti dal bando.

In caso di contrasto tra le disposizioni del presente Allegato e quelle del bando, trovano applicazione queste ultime, ferme restando le disposizioni normative inderogabili.

La Commissione applica i criteri così predeterminati in maniera uniforme a tutti i candidati, motivando le valutazioni secondo i parametri analitici approvati e nel rispetto della disciplina concorsuale vigente.

Il Presidente

Prof. Mario Pio Ferrante

La Componente

Prof.ssa Lucrezia Vitale

Il Componente

Prof. Fabio Pepe

Il Segretario Verbalizzante

Dott. Graziella Mercolino

CONSERVATORIO DI MUSICA «GIUSEPPE MARTUCCI» – SALERNO

Concorso per n. 2 docenti di prima fascia – SAD AFAM012 «Flauto» - D.D. n. 73 del 31 agosto 2026 – A.A. 2026/2027

Criteri e schede per la valutazione collegiale

1. Ambito e punteggio massimo

Il presente allegato disciplina la valutazione delle attività di produzione artistica, delle pubblicazioni e degli altri titoli culturali e professionali previsti dall'art. 8 del bando. I titoli di studio e di servizio sono valutati secondo le rispettive tabelle del bando e non rientrano nella presente griglia.

Sono valutabili fino a 20 titoli complessivamente. A ciascun titolo è attribuito un unico punteggio, fino a un massimo di 0,60 punti; il punteggio complessivo non può superare 12 punti ($20 \times 0,60$). Non sono previsti massimali distinti per area né riproporzionamenti. Restano ferme le categorie e le condizioni di valutabilità stabilite dal bando.

2. Aree e indicatori specifici

Per ogni titolo si considerano gli indicatori pertinenti alla categoria di appartenenza. Gli indicatori concorrono a un giudizio complessivo e non costituiscono sotto punteggi da sommare.

Area	Indicatori pertinenti
1. Attività concertistica e professionale (ivi compreso seminari per enti di rilievo nazionale ed internazionale)	Categoria e qualificazione dell'ente e della manifestazione; ruolo e responsabilità esecutive; complessità e varietà stilistica del repertorio. Per i seminari: contenuti e ruolo effettivo.
2. Idoneità in concorsi nazionali ed internazionali per Orchestre lirico-sinfoniche di Enti nazionali/internazionali, sia che si tratti di Fondazioni pubbliche sia private	Qualificazione dell'orchestra e dell'ente; carattere nazionale o internazionale; posizione oggetto della selezione; natura e articolazione delle prove superate.
3. Partecipazione in qualità di commissario per giurie di concorsi di enti che, alla data di scadenza della presentazione della domanda, risultano iscritti alla World Federation of International Music Competitions	Qualificazione del concorso, ambito specialistico, funzione e responsabilità. Resta ferma l'iscrizione dell'ente alla World Federation of International Music Competitions alla scadenza del bando.
4. Conseguimento di premi di rilevanza internazionale	Qualificazione della competizione, categoria e livello, natura del riconoscimento, posizione conseguita, attribuzione individuale o in ensemble.
5. Partecipazione a convegni di rilevanza almeno nazionale in qualità di relatore	Rilevanza almeno nazionale; qualificazione dell'ente e del comitato scientifico; attinenza dei contenuti, contributo personale ed eventuale selezione scientifica.
6. Attività di direzione artistica di enti di rilevanza nazionale ed internazionale	Rilevanza nazionale o internazionale dell'ente; contenuti dell'incarico, autonomia, responsabilità e qualificazione della programmazione curata.
7. Pubblicazioni edite attinenti alle discipline oggetto del bando oppure oggetto di studio nelle Istituzioni AFAM	Attinenza e consistenza dei contenuti; contributo autoriale; identificativi o depositi di legge; classe ANVUR ove pertinente; comitato scientifico ed eventuale revisione scientifica.
8. Partecipazione a comitati editoriali, riviste, collane o altre pubblicazioni edite con l'attribuzione del codice ISBN	Qualificazione della pubblicazione e del comitato; identificativi previsti dal bando; funzione e responsabilità editoriali documentate.
9. Composizioni, trascrizioni, revisioni edite ed eseguite in pubblici concerti	Consistenza e complessità del lavoro; contributo individuale; identificativi o depositi di legge; rilevanza o specializzazione dell'editore; esecuzioni pubbliche previste dal bando.
10. Incisioni edite da case editrici o discografiche di rilevanza almeno nazionale	Condizioni della categoria prevista dal bando; identificative internazionali; rilevanza di etichetta, emittente o piattaforma; contributo esecutivo; complessità e varietà del repertorio.

11. Coordinamento a partecipazione di progetti di ricerca finanziati sulla base di bandi competitivi	Finanziamento mediante bando competitivo; qualificazione del progetto e degli organismi; attinenza, ruolo di coordinamento o partecipazione e risultati documentati.
12. Esperienza professionale non didattica attinente al Settore artistico disciplinare oggetto di concorso	Attinenza al SAD; qualificazione del contesto; natura e complessità delle funzioni, responsabilità e contributo personale documentato.

3. Scala di valutazione del singolo titolo

Fascia	Giudizio	Punti	Descrittore
—	Non valutabile	0,00	Titolo non riconducibile alle categorie ammesse, non attinente o privo di elementi sufficienti; specificare la ragione.
I	Rilevanza modesta	0,10	Elementi di qualificazione circoscritti e contributo individuale di limitato rilievo.
II	Rilevanza discreta	0,20	Contesto qualificato e contributo individuale identificabile e apprezzabile.
III	Rilevanza buona	0,30	Significativa qualificazione del contesto o del prodotto e contributo individuale adeguatamente documentato.
IV	Rilevanza elevata	0,40	Elevata qualificazione del contesto o del prodotto, contributo individuale rilevante e contenuti di significativo impegno.
V	Rilevanza di particolare pregio	0,50	Elementi convergenti di autorevolezza del contesto, qualità dei contenuti e rilevanza del contributo individuale.
VI	Rilevanza di assoluta eccellenza	0,60	Elementi verificabili di riconoscimento ai massimi livelli dell'ambito e contributo individuale di particolare rilievo.

4. Regole di applicazione e motivazione

Attività professionali e attività formative: ai fini della valutazione dell'attività concertistica e delle esperienze professionali, la Commissione considera le attività di effettiva natura professionale, distinguendole da quelle svolte esclusivamente nell'ambito di percorsi di studio e formazione.

Non sono pertanto valutate in tali categorie le partecipazioni a orchestre giovanili di formazione, i saggi, le esercitazioni e le attività concertistiche in ambito accademico svolte in qualità di studente, quando costituiscano espressione del percorso didattico o formativo e non di un'autonoma attività professionale.

La distinzione è effettuata sulla base della natura dell'iniziativa, del ruolo effettivamente ricoperto dal candidato e degli elementi dichiarati e verificabili. La denominazione dell'ensemble, la giovane età dei partecipanti o la condizione di studente non costituiscono, da sole, motivo di esclusione di un'attività di documentata natura professionale. Non è richiesto, quale autonomo requisito aggiuntivo, il carattere retribuito dell'attività.

L'eventuale non valutabilità è motivata nella scheda di dettaglio, con riferimento agli elementi che evidenziano il carattere esclusivamente didattico o formativo. La presente disposizione riguarda la valutazione delle attività concertistiche e professionali e non determina l'esclusione generalizzata di pubblicazioni, premi o altri titoli riconducibili alle categorie ammesse dal bando.

Attribuzione del punteggio: il punteggio è attribuito collegialmente, applicando la scala del punto 2 agli indicatori pertinenti al singolo titolo. La fascia assegnata deve risultare coerente con la qualificazione del contesto o del prodotto, la consistenza dei contenuti e il contributo individuale, secondo la natura del titolo. La motivazione individua gli elementi concreti considerati; la sola indicazione della fascia non sostituisce la motivazione.

La rilevanza non deriva automaticamente dalla sede geografica o dalla nazionalità dell'ente. Non è stabilita una prevalenza automatica dell'attività solistica su quella cameristica o orchestrale. L'assenza di un singolo indicatore non comporta automaticamente zero punti, salvo il venir meno di una condizione di valutabilità richiesta dal bando.

Unicità del titolo e tracciabilità: Il medesimo fatto, attività o prodotto è conteggiato una sola volta, anche se presentato con denominazioni o documenti diversi o riconducibile a più aree. La Commissione identifica l'area pertinente e registra gli elementi utilizzati per la valutazione, evitando duplicazioni del punteggio.

La valutazione dei titoli avviene dopo le prove per i candidati che hanno conseguito almeno 50/75 complessivamente. Per ogni titolo la scheda di dettaglio riporta identificativo, categoria, elementi verificabili, indicatori applicati, fascia, punteggio e motivazione dell'eventuale non valutabilità. La scheda riepilogativa riporta la somma dei punteggi, entro il massimo di 12 punti.

Natura e funzione dei criteri di valutazione

I criteri e i parametri di valutazione contenuti nel presente Allegato sono predeterminati dalla Commissione giudicatrice nell'esercizio della discrezionalità tecnica ad essa attribuita, in conformità alle disposizioni del D.P.R. 24 aprile 2024, n. 83, e del bando di concorso emanato con Decreto Direttoriale n. 73 del 31 agosto 2026.

Essi costituiscono specificazione, articolazione e declinazione applicativa dei criteri generali e dei punteggi già stabiliti dalla lex specialis della procedura concorsuale, al fine di assicurare trasparenza, oggettività, uniformità di giudizio, proporzionalità e parità di trattamento tra i candidati.

Le presenti disposizioni non introducono nuovi requisiti di ammissione, ulteriori cause di esclusione, autonome categorie di titoli valutabili o non valutabili, né modificano la struttura delle prove, i punteggi massimi, le soglie di idoneità o gli altri elementi vincolanti stabiliti dal bando.

In caso di contrasto tra le disposizioni del presente Allegato e quelle del bando, trovano applicazione queste ultime, ferme restando le disposizioni normative inderogabili.

La Commissione applica i criteri così predeterminati in maniera uniforme a tutti i candidati, motivando le valutazioni secondo i parametri analitici approvati e nel rispetto della disciplina concorsuale vigente.

Il Presidente

Prof. Mario Pio Ferrante



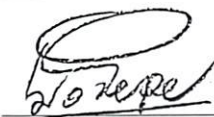
La Componente

Prof.ssa Lucrezia Vitale



Il Componente

Prof. Fabio Pepe



Il Segretario Verbalizzante

Dott. Graziella Mercolino



NOMINA A PRESIDENTE O COMPONENTE COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO (D.D. N. 73 DEL 31.08.2026) PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 DOCENTI DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE AFAM012 – FLAUTO

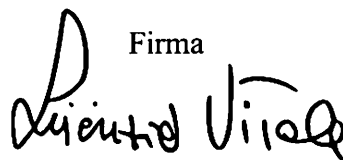
DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

La sottoscritta VITALE LUCREZIA nata a [REDACTED] il [REDACTED] e residente a [REDACTED] in [REDACTED] consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che non sussistono cause di incompatibilità a svolgere l'incarico indicato e di non trovarsi in alcuna delle condizioni causa di incompatibilità o di inopportunità relativo alla formazione delle Commissioni di concorso.

San Cataldo 12/10/2026

Firma


NOMINA A PRESIDENTE O COMPONENTE COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO (D.D. N. 73 DEL 31.08.2026) PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 DOCENTI DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE AFAM012 – FLAUTO

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

Il sottoscritto FERRANTE MARIO PIO nato ad [REDACTED] [REDACTED] e residente ad [REDACTED] in [REDACTED] consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che non sussistono cause di incompatibilità a svolgere l'incarico indicato e di non trovarsi in alcuna delle condizioni causa di incompatibilità o di inopportunità relativo alla formazione delle Commissioni di concorso.

Salerno 12/10/2026

Firma



NOMINA A PRESIDENTE O COMPONENTE COMMISSIONE GIUDICATRICE DEL CONCORSO PUBBLICO (D.D. N. 73 DEL 31.08.2026) PER LA COPERTURA A TEMPO INDETERMINATO DI N. 2 DOCENTI DI PRIMA FASCIA PER IL SETTORE ARTISTICO DISCIPLINARE AFAM012 – FLAUTO

DICHIARAZIONE SULL'INSUSSISTENZA DI CAUSE DI INCOMPATIBILITA'

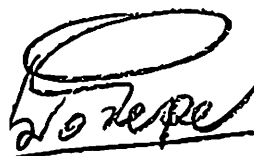
Il sottoscritto PEPE FABIO nato a [REDACTED] il [REDACTED] e residente a [REDACTED] in [REDACTED] [REDACTED] consapevole delle sanzioni penali in caso di dichiarazioni mendaci e della conseguente decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato (ai sensi degli artt. 75 e 76 D.P.R. n. 445/2000), sotto la propria responsabilità

DICHIARA

che non sussistono cause di incompatibilità a svolgere l'incarico indicato e di non trovarsi in alcuna delle condizioni causa di incompatibilità o di inopportunità relativo alla formazione delle Commissioni di concorso.

Luzzi (CS) 12/10/2026

Firma

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Fabio Pepe', written over a horizontal line.